

In Famiglia

Piccole Suore Missionarie della Carità



Bollettino n° 208

gennaio - aprile 2018

www.suoredonorione.org



“DA TORTONA LA MONDO...DAL MONDO A TORTONA...”

(Madre M. Mabel Spagnuolo)

SOMMARIO



3 *In questo numero...*

4 Cittadinanza Onoraria Tortonese alla Superiora generale

8 Nuove Aperture



9 Assemblee di Programmazione

15 *Pagina Storica PSMC*

17 *Il Signore ci ha conquistato...Giubilei, Professioni, Rinnovazioni.*

21 Nomine Consigli delle Vice-Delegazioni



22 Nei Bambini...
(di Sabrina Murzi)

23 Don Orione... per sempre con noi!

25 Equipe generale di Rinnovamento



26 *Il Coraggio del bene...GIOVANI*

26 "La Parrocchia ... una grande famiglia"

30 Media e formazione.

TV. 2000 intervista Madre Mabel

EFO Scuola di Formazione Orionina (Argentina)



31 *ALBUM dei Ricordi - Facendo Memoria*
(di Sr. M. Noemi Guzzi)

32 *Necrologi*

In questo numero...

Carissimi lettori,

A febbraio di quest'anno siamo stati testimoni di un evento storico per il nostro Istituto: il conferimento della Cittadinanza Onoraria Tortonese alla Superiora generale Madre M. Mabel Spagnuolo, già insignita del medesimo riconoscimento dalle città di San Sebastiano Curone e Pontecurone, paese natale di San Luigi Orione.

Allora viene da chiedersi perché è "storico" questo evento? Certamente per vari motivi... uno di questi lo leggiamo su **La Stampa** (Cronaca di Tortona) in un articolo uscito poco dopo la cerimonia: **"Per la prima volta, a Tortona, è stata conferita una cittadinanza onoraria ad una donna: il riconoscimento è stato assegnato l'altro giorno a Madre Maria Mabel Spagnuolo, originaria di Buenos Aires e superiora generale delle Piccole Suore Missionarie della Carità. "instancabile eroina silenziosa"...**

Ecco quindi uno dei motivi: una donna ha ricevuto per la prima volta nella storia di Tortona la Cittadinanza onoraria, **una donna**, Madre M. Mabel, per i tanti suoi indiscussi meriti e capacità. Ma ecco che nelle parole pronunciate per l'occasione dal Sindaco della città ne troviamo anche altri di motivi che rendono questo evento così importante e significativo: **"Abbiamo voluto rendere omaggio a Suor Mabel - ha dichiarato il Sindaco Gianluca Bordone - per i propri meriti personali, la generosità, spirito di servizio, funzione educativa, per il ruolo di Superiora generale e per l'opera di tutte le Piccole Suore Missionarie in città e nel mondo in varie missioni. Suor Mabel ha qualità manageriali, è pragmatica ed efficiente, materna**

e comprensiva verso tutti; come le mamme, sa essere una guida e una consigliera affettuosa. Su tutto non sfugge il suo sorriso rassicurante. A lei voglio rivolgere il mio più sentito ringraziamento per il prezioso servizio reso a Tortona".

Quindi un riconoscimento che va alla Superiora generale non solo per le sue doti personali ma anche per il prezioso servizio reso a Tortona, e insieme a lei, nella sua persona, va anche a tutte le Piccole Suore Missionarie della Carità in Italia e nel mondo a quelle di oggi come a quelle di ieri e di domani.

Ed infine ecco il motivo forse più "caro" quello che ha reso questo evento così carico di emozione per tutti; per quelli presenti nella sala comunale e per quelli collegati via streaming, e cioè quello che **Tortona** rappresenta per ogni PSMC e quello che ha rappresentato per Don Orione **"... la città del mio amore santo, delle mie follie d'amore e del mio grande dolore"...** **"Volesse il cielo che un giorno Tortona prendesse nome da Dio, e risuonasse il suo nome in benedizione nel mondo come la Città della Carità, e a lei molti e molti anche da paesi lontani e diversi, avessero a venire e a trovarsi ai piedi e tra le braccia della nostra Santa Madonna..."** come ha ricordato Madre Mabel nel suo discorso di ringraziamento.

Il sogno di San Luigi Orione si è avverato e oggi in questa città grazie all'opera di tutti i suoi figli e figlie, molti anche da paesi lontani si trovano ai piedi e tra le braccia della Santa Madonna.... **"... da Tortona al mondo ma anche dal mondo a Tortona"**.

Il S.C.O.

(Segreteria di Comunicazione Orionina)

Cittadinanza Onoraria Tortonese alla Superiore generale

Sabato 17 febbraio il Consiglio Comunale della Città di Tortona ha conferito la cittadinanza onoraria a Madre M. Mabel Spagnuolo. Si tratta di un riconoscimento particolarmente importante e significativo perché per la prima volta nella storia della città è stato conferito ad una donna.



Alla cerimonia che si è svolta in un'aula comunale gremita di suore, amici e cittadini tortonesi, erano presenti il Sindaco di Pontecurone Rino Feltri, il Consigliere Regione Massimo Berutti, il Vescovo di Tortona Mons. Vittorio Viola, le autorità militari, il Consiglio generale delle PSMC e Suor M. Gemma Monceri, Superiore provinciale delle PSMC, le suore e laici che operano nelle realtà orionine e tanti cittadini tortonesi.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Castagnello Gianni, all'inizio della seduta, nel rilevare che è la prima volta che viene conferita la cittadinanza onoraria ad una donna, ha evidenziato lo spirito di carità e l'impegno personale di Suor Mabel e, nel suo nome, di tutte le Piccole Suore Missionarie della Carità.

Il Sindaco Gian Luca Bardone, leggendo l'atto di conferimento ha sottolineato: "La grati-

tudine che la Città di Tortona sente verso la Famiglia Orionina per la sua azione sociale e culturale, volta a rafforzare fra i cittadini il senso di "comunità locale", fondata sulla condivisione di obiettivi di solidarietà e sull'impegno personale per la costruzione del bene comune, ...verso le Piccole Suore Missionarie della Carità che, nel 2015, hanno celebrato il centenario della loro costituzione e hanno coinvolto la Città in un percorso di approfondimento, non solo del carisma orionino, ma anche del ruolo di complementarità e sussidiarietà delle opere socioassistenziali di matrice religiosa, e in significative iniziative storico-culturali, tra le quali riveste particolare significato la mostra fotografica permanente **"Da Tortona al Mondo, spargendo la Carità"** realizzata nella storica "casa delle 400 lire", divenuta "Casa Madre" della Congregazione". Il Sindaco ha sottolineato inoltre



l'importante contributo dato da **Suor Maria Mabel Spagnuolo, nella sua qualità di Superiora Generale delle Piccole Suore Missionarie della Carità**, per mantenere viva e attuale la forza profetica della scelta di don Orione per gli emarginati, la testimonianza di carità verso i più poveri e bisognosi e per proseguire l'impegno del Fondatore di comunicare con le opere i valori umani e cristiani dell'accoglienza e della solidarietà". Sono intervenuti, quindi, Claudio Scaglia, a nome del Gruppo consigliere di maggioranza e Fabio Monreale per il gruppo consigliere di minoranza, che hanno valorizzando l'opera di tutte le suore di Don Orione esprimendo sentimenti stima e di riconoscenza.

Suor Maria Mabel Spagnuolo, emozionata e commossa per il grande calore di affetto e di partecipazione che si respirava nella sala, ha ringraziato a nome di tutte le PSMC, di ieri, di oggi e di domani il Sindaco, la città di Tortona e tutti i presenti. Ha parlato dell'amore di Don Orione verso Tortona attraverso i suoi scritti di *"...senza di essere un esule e ripenso nostalgicamente alla mia città di Tortona, la città del mio amore santo, delle mie follie d'amore e del mio grande dolore"*... *"Volessse il cielo che un giorno Tortona prendesse nome da Dio, e risuonasse il suo nome in benedizione nel mondo come la Città della Carità, e a lei molti e molti anche da paesi lontani e diversi, avessero a venire e a trovarsi ai piedi e tra le braccia della nostra Santa Madonna..."*.

"Questo riconoscimento - ha proseguito Madre

Mabel - che oggi la Città di Tortona, ha voluto offrire alle PSMC, ci conferma nella nostra vocazione e missione e ci stimola a non abbandonare mai la causa dei poveri, aperte a tutti senza distinzioni, ...da Tortona al mondo, ma anche dal mondo a Tortona!"

La Madre ha concluso l'intervento con l'invito, a Tortona e a tutti i suoi abitanti, ad essere sempre custodi di bellezza e dignità e "coscienti di portare nelle vostre radici la grande responsabilità storica di essere continuatori e costruttori della società tortonese di oggi e di domani".

Don Tarcisio Vieira, Superiore generale della Piccola Opera della Divina Provvidenza, lontano dall'Italia per motivi istituzionali,

ha voluto essere presente attraverso un messaggio vocale, dove ha espresso gratitudine al Sindaco e alla città di Tortona, "città natale" di tutti i figli e le figlie di Don Orione, per il riconoscimento a Suor Mabel e, tramite Lei, a tutte le Suore "che con la loro presenza dinamica e attiva hanno dato la vita lavorando nelle opere della città di Tortona in modo semplice, nascosto, umile".

S.E. Mons. Vittorio Viola, Vescovo di Tortona, condividendo l'iniziativa del Comune, ha espresso che è un onore anche per la Diocesi, sottolineando che l'attributo Piccolo: "Piccole suore missionarie della carità, Piccolo cottolengo, è l'essenza dell'Amore che ci è stato rivelato in Gesù Cristo, Amore che è farsi Amore per gli altri... ed ecco che questo riconoscimento non è solo per Suor Mabel, ma è per i "Fiori" del Piccolo Cottolengo, e Piccoli sono anche chi si sente solo, chi è senza casa, senza lavoro, che sente il senso della fragilità, della sofferenza, della solitudine, della mancanza di un lavoro....".

Il Sindaco ha, quindi, consegnato una pergamena alla Madre Generale, che ha contraccambiato con una targa in vetro con lo stemma delle PSMC e la scritta: **"Da Tortona al mondo spargendo la carità"**.

Al termine della cerimonia, è seguito un momento di condivisione e un brindisi preparato in modo magistrale dai Ragazzi che frequentano l'Istituto Santa Chiara di Tortona.

TORTONA



SEGNALIAMO DI SEGUITO ALCUNI ARTICOLI PUBBLICATI IN OCCASIONE DEL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SUPERIORA GENERALE.

TORTONA

«Suor Mabel, manager di bontà»

La religiosa insignita ieri mattina della cittadinanza onoraria

18 febbraio 2018

Tanta emozione in Comune ieri, per il conferimento della Cittadinanza onoraria a Suor Maria Mabel Spagnuolo, Superiora generale delle Piccole Suore Missionarie della Carità; la prima donna a ricevere a Tortona questa onorificen-

za...Numerose le consorelle che insieme al vescovo Vittorio Viola e rappresentanti famiglia orionina, hanno partecipato al Consiglio comunale indetto per consegnare questa onorificenza.

“Abbiamo voluto rendere omaggio a Suor Mabel - ha dichiarato il Sindaco Gianluca Bordone - per i propri meriti personali, la generosità, spirito di servizio, funzione educativa, per il ruolo di Superiora generale e per l'opera di tutte le Piccole Suore Missionarie in città e nel mondo in varie missioni. Suor Mabel ha qualità manageriali, è pragmatica ed efficiente, materna e comprensiva verso tutti; come le mamme, sa essere una guida e una consigliera affettuosa. Su tutto non sfugge il suo sorriso rassicurante. A lei voglio rivolgere il mio più sentito ringraziamento per il prezioso servizio reso a Tortona attraverso la sua missione nel mondo”. In città, le Piccole Suore Missionarie gestiscono il Piccolo Cottolengo e la scuola dell'Infanzia Sacro Cuore. La suora manager della bontà raccoglie questo impegno in modo concreto.

Paola Dellagiovanna

LA STAMPA

Cittadinanza onoraria
per la prima volta
assegnata a una donna



Per la prima volta, a Tortona, è stata conferita una cittadinanza onoraria ad una donna: il riconoscimento è stato assegnato l'altro giorno a Madre Maria Mabel Spagnuolo, originaria di Buenos Aires e superiora generale delle Piccole Suore Missionarie della Carità. “instancabile eroina silenziosa”, suor Mabel è appena rientrata dalle Filippine, una delle diciannove nazione dove le figlie di san Luigi Orione sono missionarie e testimoni di carità e di fratellanza. La casa madre. La Terra Santa resta però Tortona, nei luoghi dove iniziò l'immensa opera del santo originario di Pontecurone. Il sindaco Gianluca Bardone e il Consiglio comunale hanno spiegato le motivazioni della benemerenda di fronte a un'aula gremita e in festa: donna dalle indiscusse capacità manageriali, pragmatica, ma anche madre e sorella affettuosa dei poveri e di quanti hanno bisogno di lei, suor Maria Mabel ha ritirato la cittadinanza onoraria tortonese a nome delle 841 religiose della famiglia orionina che sono nel mondo e poi la chiusura del vescovo Vittorio Viola: «E' un riconoscimento importante per questa realtà che si fregia dell'aggettivo “piccolo”, come le piccole suore, il piccolo cottolengo, la piccola opera e che, grazie all'essenza dell'amore di Gesù, diventa “grande”».

Nuove Aperture

A febbraio e marzo le PSMC si sono stabilite in due nuove località, rispettivamente a Usoke in Tanzania, un vero e proprio "inizio" in un paese dove la Congregazione non è mai stata, e in Paraguay a San Juan Bautista.

In Tanzania le PSMC sono giunte su invito del vescovo della diocesi di Tabora, Mons. Paul Ruzoka. Questa nuova missione che si trova nella località di Usoke è affidata alla Vice-Delegazione "Madre della Divina Provvidenza" (Kenya) e alle prime tre suore inviate: Sr. Maria Felicity Makena, Sr. Maria Rebeca Njoki e Sr. Maria Millicent Kanini, giunte in Tanzania



l'11 febbraio scorso, accompagnate dalla Responsabile delle Vice-Delegazione Sr. Maria Margaret Mutitu e da Sr. Maria Alicja Kaszczuck.

Le suore descrivono una missione, bella e proprio in stile "orionino". Qui si trovano tra tanta povertà e con la grande sfida dell'evangelizzazione. Nei primi giorni hanno visitato le famiglie della zona per conoscere la realtà da vicino e iniziare così a lavorare tra i più bisognosi. Nelle case hanno trovato condizioni di vita molto difficili e anche un'anziana signora malata di lebbra che hanno curato e assistito.

A tutti hanno cercato di portare cibo e conforto, ricevendo tanti sorrisi e tanta gratitudine.

Ringraziamo Dio per avere chiamato la congregazione delle PSMC a svolgere questa missione tra i più poveri, così come sempre voleva Don Orione: *"In occasione dell'apertura di un ricovero - scriveva alle suore - prendete il posto più angusto, più umile, per lasciare ai bambini, alle fanciulle, ai poveri la parte più bella, più arieggiata, più comoda. Servite Gesù Cristo nei poveri, che devono essere sempre i nostri più cari fratelli. E questo si faccia con spirito di amore a Gesù Signore Nostro."*

Deo gratias et Marie!

In Paraguay le suore sono arrivate lunedì 12 marzo, nella Parrocchia di Nostra Signora dell'Assunzione nella città di San Juan Bautista. Le 4 religiose che fanno parte della nuova comunità sono: **Sr. M. Eliana Loggia, Sr. M. Paz Acosta, Sr. M. Celina Ruiz Díaz Domínguez e Sr. M. Julia Álvarez,** che sono state presentate durante la Santa Messa presieduta



dal parroco don Pedro Milciades Olmedo e celebrata da padre Justo Gaona.

Padre Olmedo nella sua omelia ha descritto come un segno e una grazia di Dio la venuta della Congregazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità: "Per noi è una grazia di Dio perché le figlie di Don Orione sono apostole di misericordia", ha detto il parroco, che ha chiesto di pregare con più enfasi in modo che ci siano più vocazioni religiose e uomini e donne coraggiosi per servire Dio. Suor María Celina Ruiz Díaz ha sottolineato che le PSMC sono venute a fornire servizi alla comunità parrocchiale. "Ci rendiamo disponibili per la comunità e per ognuno di voi", ha detto.

La Comunità si è poi stabilita in una vecchia casa situata vicino alla Parrocchia di N. S. dell'Assunzione.



Nei primi mesi del 2018, le Piccole Suore Missionarie della Carità hanno celebrato le Assemblee di programmazione per il sessennio 2017-2023, con lo scopo di programmare ed attuare le Decisioni del Capitolo Generale, vivere lo stile progettuale, garantire unità di programmazione a tutti i livelli (generale, provinciale, regionale e locale).

La Superiora Generale e le Consigliere hanno accompagnato questo momento importante della congregazione con la loro presenza nelle varie Assemblee. È stata una bella esperienza caratterizzata da tanta gioia condivisa, garanzia dell'unità e slancio verso il nuovo che ci ha invitato a prendere il carico di una "intimità itinerante" come Don Orione stesso ci dice: *"Portiamo con noi, e ben dentro di noi, la divina fiamma di quella Carità che è Dio; - e, pur dovendo andare tra la gente, serbiamo in cuore quel celeste silenzio che nessun rumore del mondo può rompere"*.

Grazie all'esperienza delle Assemblee le PSMC hanno sperimentato la vicinanza di tutta la

famiglia carismatica attraverso la partecipazione e la preghiera. Adesso tutte sono invitate a rispondere nella quotidianità come Maria che "...si alzò e andò in fretta..." (Lc 1,39)

Affidiamo a Lei, la programmazione di ogni Provincia, Delegazione e Vice-Delegazione e mettiamo nelle sue mani la nostra vita, perché possiamo essere docili strumenti della Volontà di Dio, per il bene della nostra Congregazione e di tutta la Chiesa: Maria, donna dell'azione, fa' che le nostre mani e i nostri piedi si muovano "in fretta" verso gli altri, per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo.

Le Assemblee di programmazione sono state celebrate nelle seguenti date:

Gennaio 10/14	Vice-Delegazione "Madre della Divina Provvidenza"	Kenya - Tanzania
Gennaio 10/14	Vice-Delegazione "N. S. della Speranza"	Costa d'Avorio
Gennaio 16/19	Provincia "N. S. Aparecida" – Brasile	Brasile - Capo Verde
Gennaio 22/25	Delegazione "Maria Regina della Pace"	Madagascar
Febbraio 3/6	Vice-Delegazione "Madre di Misericordia" -	Filippine
Febbraio 18/23	Provincia "N. S. di Czestochowa"	Polonia - Ucraina
Febbraio 25/28	Provincia "Mater Dei"	Italia - Romania - Spagna
Marzo 8/11	Provincia "N. S. del Carmen"	Cile - Perù
Marzo 19/24	Provincia "N. S. di Lujàn"	Argentina - Uruguay - Paraguay

Assemblee di programmazione



**Vice-Delegazione
"Madre della Divina
Provvidenza"**

**Vice-Delegazione
"N. S. della Speranza"
Costa d'Avorio**



**Provincia
"N. S. Aparecida"**

**Delegazione
"Maria Regina
della Pace"**



Assemblee di programmazione



**Provincia
"N. S. di
Częstochowa"**



**Vice-Delegazione
"Madre di Misericordia"**



**Provincia
"Mater Dei"**

**Provincia
"N. S. del Carmen"**



**Provincia
"N. S. di Luján"**



Testimonianze...dalle Assemblee

De 16 a 19 de janeiro fui convidado a participar como leigo orionino, na Assembleia post capitolar de programação da Província N.S. Aparecida em São Paulo -Brasil.

Foi muito gratificante, formativa e informativa, a minha participação na dita Assembléia, pelo que agradeço o convite, a acolhida carinhosa e a hospitalidade que sempre recebi das PIMC.

Particpei do grupo que discutiu “economia e finanças”; onde me deparei com pessoas capacitadas, bem informadas e muito preocupadas com os destinos da Província.

Ciente da realidade em curso, partilhamos a preocupação de como fazer um gerenciamento presente e futuro, para mitigar as questões administrativas e econômicas que envolvem diversas Casas da nossa província. Com fé na Mãe da Divina Providência, encontramos algumas luzes para um pronto restabelecimento das questões mais urgentes e carentes de solução.

Por outro lado, preocupa-nos encerrar o funcionamento de algumas Casas/Obras/Missões. O que fazer com seu patrimônio? (os bens imóveis, funcionários, questões trabalhistas, principalmente). Fico de coração apertado quando penso no fundador que sempre sonhou a sua família crescendo, jamais teve intenção de regredir; porém muitas vezes dar um passo atrás é estratégia para seguir em frente com mais vigor. As luzes divinas hão-de mostrar-nos os melhores caminhos.

SUGESTÕES:

Em especial com as casas que funcionam com creches, escolinhas, CEDO;

Buscar incessantemente contato com as autoridades políticas/administrativas locais, com fins de anistiar, alguns impostos, contas de energia, água, etc;

Buscar “Amigos da Casa”, “de D Orione”, dispostos à colaborar e simpáticos à nossa causa, expor-lhes com



humildade as nossas dificuldades e a nossa boa vontade em ajudar a comunidade em especial os pobres mais pobres. (aventar com isso a hipótese auferir recursos advindos de rifas, bingos, promoções, etc...);

Que as PIMC, que ainda não possuem, busquem com vigor e urgência, formações profissionais, a fim de que possam levantar algum recurso financeiro, ao menos para a manutenção própria e das co-irmas impossibilitadas.

Pessoalmente vou buscar contatos em casas das PIMC, próximas da minha residência para em conjunto com as responsáveis, estudar alguma forma de amenizar os pontos ciríticos.

Com a fé e o ardor carismático de Dom Orione, juntarei às minhas orações cotidianas à Divina Providência, e certamente amanhã será melhor que hoje. Sua benção.

Fraterna saudação em Cristo, Maria e D. Orione.

José Indalécio Batista da Cunha
Coordenador Territorial MLO Brasil Sul
Rio Claro, SP, 23 de março de 2018.



Dal 25 al 27 febbraio scorso ho ricevuto l'invito, da parte della Madre Provinciale e del Consiglio, a partecipare, come laico, all'Assemblea post capitolare di programmazione della Provincia Mater Dei, presso la Casa Madre di Tortona.

Trovo sempre molto gradite queste opportunità che mi vengono date e le accolgo con tanto entusiasmo, in primis perché percepisco sempre di più, col passare degli anni, l'appartenenza a questa grande famiglia delle PSMC. In questi anni ho avuto modo di conoscere sempre meglio la realtà, le diverse Opere, le responsabili, i coordinatori e le tante suore a servizio di queste Opere.

In questa occasione però, c'è stato qualcosa di diverso. Questa volta, ancor di più, mi sono sentito "dentro". Aver ricevuto, giorni prima dell'Assemblea gli Atti del XII Capitolo Generale, seppur avendoli letti sull'aereo Palermo-Milano, mi aveva immerso, ancor prima di arrivare a Tortona, nel clima assembleare. Ritrovarsi insieme PSMC, FDP e laici da varie parti della Provincia, ha creato una grande sensazione di unione fraterna, di condivisione di esperienze riflessione carismatica.

I momenti di preghiera, di pacificazione interiore, di gruppo, e di convivialità sono stati espressione di questo carisma che ci appartiene.

Leggere, conoscere e approfondire gli Atti nei lavori di gruppo è stato molto interessante. Questo studio ha permesso a noi laici di sentirci parte integrante di questa Assemblea, di programmare e pianificare il sessennio, essendo "braccia e mente" necessarie ed importati a servizio delle Opere. Sottolineare priorità, motivazioni, punti critici, segni di debolezza e segni di

forza, ha dato modo ad ognuno e nell'espressione del gruppo di appartenenza, di poter intercettare ciò che si ritenesse fondamentale per la programmazione futura. Confrontandoci nella diversità di esperienze, di età, di vocazioni, è stato un reciproco arricchimento. Unire formazioni e tradizioni "alla testa dei tempi" non è stato semplice, ma nello stesso tempo realizzabile con il contributo prezioso di tutti.

In questi giorni assembleari e nei successivi, mi risuonavano all'orecchio le parole di don Orione: "Caritas Christi urget nos". Queste parole racchiudono la vocazione del carisma che ci appartiene. Non si può prescindere da esse, dal non essere "spinti" da questo Amore, per servire e custodire nelle nostre case, in cui ogni giorno operiamo, le persone che ci vengono affidate.

Non posso non ricordare le serate ricreative, di convivialità che le suore con grande energia ed entusiasmo hanno organizzato coinvolgendo tutti. La prima sera un'interessantissima immersione "sui passi...100 anni e poi..." visitando le origini nella Casetta delle 400£, i luoghi vissuti da don Orione, la mostra con i documenti fotografici e la storia. All'interno di questo luogo vivo, si è svolta una sorta di caccia al tesoro che ripercorreva la storia fotografica della mostra. La ricerca degli indizi conduceva e radunava infine tutti i gruppi, in un unico luogo, la cappella delle ordinazioni delle prime PSMC.

L'altra serata anch'essa movimentata, ha messo alla prova i talenti "artistici" dei vari componenti dei gruppi, sia laici che suore. Talenti di recitazione, canto, ballo e composizione... il tutto sottoposto alla giuria della Madre Generale e della Madre Provinciale, in un clima di calore e famiglia.

Infine noi laici abbiamo individuato e consegnato alla Provincia, alcune parole chiave che hanno caratterizzato questi giorni di condivisione, quali: *inedita, testa dei tempi, audacia creativa e cammino condiviso*. Queste parole siano l'augurio alla Congregazione, affinché faccia sempre risplendere sui volti delle sue PSMC, il carisma accogliente e gioioso a chiunque incontrate.

Luca Culotta

Assemblee di programmazione



Il 3 febbraio scorso ho ricevuto l'invito, da parte di Sr. M. Graciela a partecipare, come laica all'Assemblea post capitolare di programmazione della Vice delegazione "Madre della di Misericordia" nelle Filippine. Grazie Sr. M. Graciela per l'invito.

Io Sono Josephine Fuertes, o potete chiamarmi "Pinky". Quando Sr. M. Rosa e Sr. M. Carol mi hanno detto che io ero invitata a partecipare quel sabato, mi sono chiesta: Posso? Ero molto entusiasta e felice ma ero anche un po' nervosa...Perché? perché mi conosco e so che non parlo molto bene l'inglese.

Ma poi mi sono detta: lo posso, posso parlare l'inglese anche se non perfettamente e potrò capire quello che diranno perché Sr. Carol e Sr. M. Rosa saranno vicino a me e mi aiuteranno. Grazie a loro ho potuto partecipare e dare il mio contributo.

Sono stata molto felice perché mi sono sentita una de voi, e ho trovato il tema di cui si è parlato molto interessante, mi è piaciuto molto; ma noi abbiamo bisogno più di gente che ci aiuti. È molto bello continuare quello che S. L. Orione ha incominciato, trasmettere le sue parole e quello che Lui ha fatto per i giovani e i più poveri.

Tante Grazie per queste giorno meraviglioso in cui siamo state insieme. Desidero che il prossimo incontro che avremo possa essere più lungo e avere più tempo per conoscerci a vicenda. Sono molto felice di aver fatto parte di questa Assemblea e mi sento benedetta per questi 13 anni trascorsi insieme alle suore, servendo la gente; mi sento bene quando vedo il sorriso sul volto dei nostri pazienti.

Grazie Signore per tutto. Dio vi benedica!

Buon lavoro alle Piccole Suore Missionarie della Carità e ai Figli della Divina Provvidenza.

Saluti alla Madre Generale Suor Maria Mabel Spagnuolo e a Suor Maria Rosa, le nostre ospiti.

Con affetto: Pinky



Pagina Storica PSMC

NOTIZIE DAL PICCOLO COTTOLENGO DI SAN MIGUEL

Sr. Maria Modesta Romeo missionaria in Argentina dal 1931 al 1974, anno della sua morte, fu Superiora del Piccolo Cottolengo San Miguel. In un'intervista di cui riportiamo alcuni passaggi, raccontò il clima vissuto durante la rivoluzione peronista e alcuni episodi in cui la Divina Provvidenza diede "chiari segni della sua presenza..."

Lei mi domanda se durante la rivoluzione Peronista hanno perseguitato il Piccolo Cottolengo?

No; in piena persecuzione, il governo ci ha fatto asfaltare la Chiesa a San Miguel; la gente ne era meravigliata. "Ma che cosa è dunque questo Piccolo Cottolengo - dicevano - che, mentre la Religione ed i Sacerdoti vengono perseguitati, il Governo manda a fare la strada?". L'Esercito usava mandarci 400 litri di latte al giorno; non ci sono mai mancati, ed hanno continuato a mandarli anche nei momenti più furiosi.

I soldati che temevano di ricevere un ordine contrario, cercavano di non farsi notare, e ci portavano questo latte quasi di nascosto; venivano attraverso strade e luoghi dove potessero essere notati il meno possibile; desideravano che alle povere vecchiette ricoverate non mancasse il latte...

Durante la persecuzione, sacerdoti e religiosi si tolsero l'abito, indossando abiti secolari; noi siamo sempre rimaste in abito religioso, anzi, siccome io ebbi bisogno di andare a Buenos Aires per alcune faccende (mi ci portò nella sua auto una signora che

poi mi riportò indietro), vi andai con tanto di abito religioso; ero andato per una cosa d'urgenza che non ammetteva ritardi.

Già era diffusa la sensazione che non avrebbero toccato il Piccolo Cottolengo; tanto che si rifugiavano da noi undici Suore di Congregazioni diverse. La Provvidenza ci dette chiari segni di intervento.

Quando scoppiò la canea della rivoluzione, ne fummo sorprese e spaventate: non avevamo commestibili in casa... Dio mio, come fare? Padre Tomàs si pose in abito civile, prese il camion e si recò nella casa del costruttore per chiedere consiglio.

Ma intanto capitarono nel Piccolo Cottolengo due signore, in abito da cavalcare, chiedendo della Superiora della Casa; mi presentai, ma confesso che avevo paura.

Entrò in quel momento il Dottore, e cercai di superare l'imbarazzo, presentandolo a quelle signore: ebbene, esse venivano perché volevano fare qualcosa per il Piccolo Cottolengo; volevano fare un dono... Le accompagnai per una visita alla Casa, feci loro visitare l'opera; conclusero dicendo: "Ebbene,



Suor M. Modesta, prima a sinistra

vorremmo offrirvi per un cinquemila pesos, ma non in denaro, in viveri....Mi vennero le lacrime agli occhi, ed esclamai: "La Provvidenza!". Stupite, chiesero la ragione di quella mia commozione, e spiegai, la difficoltà in cui ci trovavamo per i viveri: ne eravamo sprovviste e, sorprese da quei gravissimi avvenimenti, non sapevamo dove rifornirci fra tanta confusione, in un momento in cui tutti nascondevano quanto avevano, e stavano in attesa degli sviluppi della situazione: era proprio la Provvidenza che le aveva ispirate a farci quel dono.

colo continuo; e bisogna state attenti prima di comperare, perché sembra proprio che tutto debba venire di Provvidenza: e viene.

Il Dottor Larcade Raul ha conosciuto Don Orione ed ha concepito per lui subito dal primo incontro una grande venerazione ed affetto.

Il 16 giugno 1955 a San Miguel noi non sapevamo nulla; ma stavano imprigionando tutti i Sacerdoti, e si diceva che avrebbero fatto far loro triste fine. Venne da noi il Dottore



La Statua della Vergine nel Piccolo Cottolengo di S. Miguel

Mi dissero allora che erano passate per caso dinanzi al Cottolengo, mentre andavano a diporto, per una cavalcata; ma i cavalli a quel punto non vollero più procedere per la strada, e caparbiamente vollero entrare nel pio ricovero. Esse, incuriosite, avevano lasciato andare le briglie: ecco come era andata la cosa.

Ci dissero il loro nome: "GIAGUARONI", mi sembra; ma noi le chiamammo da allora, nelle nostre conversazioni, le Signore della VIRGEN.

Infatti, ciò che le confermò nella volontà di lasciar fare i cavalli, ed entrare, era stata la statua della Santissima Vergine che sta all'ingresso della Casa... **Si, nel Piccoli Cottolengo è un mira-**

ansando, con le lacrime agli occhi: "Avete sacerdoti in Casa?", ci domandò. –"Si, c'era Don Tallone... e c'era anche il Santissimo esposto nella Cappella". Tremammo; poi confidammo nella Divina Provvidenza, nella protezione materna della Santissima Vergine. E difatti, non vennero a disturbare, né la Casa, né la Chiesa, né noi, né il nostro Sacerdote.

Veniva invece gente del luogo, buoni cristiani, a domandarci a che ora c'era la Santa Messa: "I preti sono tutti in prigione... Il vostro è libero, e verremo qui ad ascoltare la sua Messa...".

Avemmo la Santa Messa tutti i giorni, e molti venivano ad ascoltarla.

Il Signore ci ha conquistato

Giubilei, Professioni, Rinnovazioni e altro....

Venerdì 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore, in cui la Chiesa celebra la Giornata Mondiale della Vita Consacrata, in Brasile è stato celebrato il Giubileo del **25° di Vita Religiosa delle nostre sorelle Sr. Maria Antonia Joana Silva, Sr. Cláudia Imelda Rio, Sr. Maria de Fátima Rocha, Sr. Maria Irisneide Carneiro de Sousa e Sr. Maria Leoniza de Brito Tava-**

res (assente) e il Giubileo per il 50° di consacrazione di Sr. Maria Cândida Munhoz, Sr. Maria Hilária da Silva, Sr. Maria José Pinheiro e Sr. Maria Lucila Alves Monteiro, un dono e una grazia, per la nostra Famiglia Religiosa, per la Chiesa tutta e per ogni volto di bambino, di giovane, di anziano, di povero incontrato sulla strada della vita di ogni giorno.



A Buenos Aires il 2 febbraio hanno festeggiato il loro **Giubileo di 50 anni di Vita Religiosa: Sr. M. Sofia Giavelli, Sr. M. Azucena Martín e Sr. M. Teresa Vila,** mentre **Sr. M. Beatrice Pusseto, Sr. M. Beatrice Calandra, Sr. M.**

Hilda Pachón, Sr. M. Jesús Nieva, Sr. M. Claudia Rio, Sr. M. Laura Mualem e Sr. M. Antonia de Jesús Eucaristía hanno celebrato le Nozze d'Argento.



Nel corso della cerimonia per i Giubilei di Vita Consacrata presieduta dal Vescovo di Avellaneda - Lanús Mons. Rubén Oscar Frassia e concelebrata da numerosi sacerdoti amici, le consorelle: **Sr. M. Cristina Armas, Sr. M. Lilian Silva**

Vera e Sr. M. Anna Palavecino hanno pronunciato i loro Voti Perpetui e sono state accolte nella Congregazione delle PSMC. È stato un momento molto bello per la Provincia "N. S. de Luján" e per tutto l'Istituto delle PSMC.



Sempre a Buenos Aires, giovedì 1 febbraio le Suore Juniori **Sr. M. Eliana Loggia, Sr. M. de Luján Chaín, Sr. M. Jessica Billanueva, Sr. M. Julia Akvarez, Sr. M. Tamarã Mârã e Sr. M. Noelia Haring**, hanno rinnovato i loro voti e **7 aspiranti hanno iniziato il loro cammino** di fedeltà nella vita religiosa. Tutti i presenti hanno vissuto un bellissimo momento di Famiglia, con una Santa Messa presieduta dal Superiore provinciale dei Figli della Divina Provvidenza Padre Gustavo Aimé.





Sr. Maria Dominika della Misericordia, prima Suora Sacramentina della Polonia, ha emesso la sua Professione Perpetua venerdì 9 febbraio 2018, nelle mani della Superiora della Provincia "N. S. di Częstochowa" Sr. M. Józefina Klimczak.

La cerimonia si è svolta a Zduńska Wola nella Cappella della Santissima Trinità nella Casa dei Padri Orionini. L'Eucaristia è stata presieduta da p. Mons. Bronisław

Dębowski, e l'omelia è stata pronunciata da p. Krzysztof Miś. Presenti alla cerimonia numerose consorelle, familiari e amici.

"Io Vengo Signore, per fare la tua Volontà."

A Capo Verde il Giorno della Vita Consacrata, 2 febbraio, **Sr. Maria Joana Lopes, Sr. Maria Claurita Brito e Sr. Maria Evanilda Tava-**

res, hanno rinnovato i voti nel corso della Santa Messa dedicata ai consacrati, presieduta dal Cardinale Dom Arlindo Furtado nella pro-cattedrale "Nostra Signora delle Grazie".





Durante la mattinata del 1° febbraio 2018 a Cotia – San Paolo, dopo una bellissima Celebrazione Eucaristica presieduta da padre José Silva de Paiva, è avvenuta la **cerimonia d'ingresso nel Noviziato** delle Piccole Suore Missionarie della Carità della Provincia “Nostra Signora Aparecida”, della giovane **Ciléia Carvalho** che sarà accompagnata nel suo cammino di formazione da suor Maria Rufina da Luz Pinheiro.

Il 2 febbraio sono **entrate in Noviziato** nelle Filippine 8 giovani indonesiane: **Odilia Bimeku, Maria Fransiska Unsain, Agnes Oda Naikofi, Irensiana Oki, Doldina Bano, Delfiana Suni, Lidia Priska Naisaban, Yuliana Modestin Bria.**

Erano presenti la Madre Generale Sr. Maria Mabel Spagnuolo e la Consigliera Generale Sr. Maria Delgado Rocha. La Santa Messa è stata presieduta da Don Johanes Kopong Tuan MSF, parroco a Caloocan dove si trova la Sede del Noviziato.



Nella città di Ananindeua - Pará (Brasile) il 9 aprile 2018, 3 giovani: **Darlene de Arruda Oliveira, Elizângela Cícera Correia Ancelmo, Iandra Salemo de Souza** sono **entrate in postulato** nella nuova comunità delle Piccole Suore Missionarie della Carità “Santa Maria de Belém” accompagnate da Sr. Maria Irisneide Carneiro (formatrice) e Sr. Maria Raimunda Ferreira.



Nomine Consigli Vice-delegazioni

KENYA - COSTA D'AVORIO - FILIPPINE

Nella seduta del Consiglio generale delle Piccole Suore Missionarie della Carità, che si è svolto a Tortona nei giorni 19 - 20 febbraio, sono stati eletti i Consigli delle tre Vice-Delegazioni dell'Istituto: "Madre della Divina Provvidenza" (Kenya - Tanzania), "Nostra Signora della Speranza" (Costa d'Avorio - Togo - Burkina Faso), "Madre di Misericordia" (Filippine).



Piccole Suore Missionarie della Carità
(Don Orione)

La Superiora generale Madre M. Mabel Spagnuolo nella comunicazione ufficiale chiede a tutte di unirsi nella preghiera "...per queste consorelle, perché possano vivere in unità, in comunione e in lealtà questo servizio che la Congregazione le affida, e ascoltando la voce dello Spirito Santo, siano strumenti positivi per la crescita e lo sviluppo di queste che sono veri luoghi di speranza".

Ave Maria e avanti!

I Consigli sono così costituiti:

Vice-Delegazione "Madre della Divina Provvidenza" – Kenya/Tanzania

Triennio 2018/2021 – 25 marzo.

- Sr. M. Margaret Mutitu – Responsabile
- Sr. M. Alicja Kaszczuk – Vicaria ed Economa
- Sr. M. Anisia Warue – Consigliera
- Sr. M. Stella Gaceri – Consigliera

Vice-Delegazione "N. S. della Speranza" – Costa d'Avorio/Burkina Faso/Togo

Inizio 25 marzo 2018

- Sr. M. Irma Rabasa (Consigliera generale con sede a Roma) – Responsabile
- Sr. M. Jaqueline Sawadogo – Consigliera
- Sr. M. Silvina Babot – Consigliera ed Economa
- Sr. M. Justine Razanabahoaka - Consigliera

Vice-Delegazione "Madre di Misericordia"

Triennio 2016/2019 – 20 novembre.

- Sr. M. Graciela Pettiti – Responsabile
- Sr. M. Rosa Zbicajnik – Consigliera
- Sr. M. Carol Sparaco - Consigliera

Nei bambini...

"Nei bambini, nei loro occhi, nel loro viso, si vede un riflesso di Cielo... oh, vedete sempre in essi i prediletti del Cuore di Gesù ... e pensate che tutto quello che farete al più piccolo di essi sarà fatto a nostro Signore" (lettera di S. Luigi Orione alle PSMC, 27 luglio 1917).

Ognuno di noi ha una mamma, e Maria, come diceva don Orione è " la Mamma di tutte le mamme".

Ogni nuova vita è un dono per il mondo e per la propria famiglia, ma può accadere che, pur riconoscendone la preziosità, ci siano madri e padri che non hanno la possibilità di accogliere questo dono, momentaneamente o per un tempo più lungo o per sempre...

È così che nella nostra piccola realtà di Genova alcuni piccoli sono accolti da un "Abbraccio", di nome e di fatto, che si prende cura di loro, in attesa di ritornare dai loro genitori o di trovare una mamma e un papà che li accompagnino nel cammino della loro vita.

Ciascuno di loro è unico e speciale, irripetibile e incantevole... Non c'è da stupirsi se, in cordata con le educatrici e i numerosi volontari e benefattori dell'associazione che ci sostiene, ci impegniamo affinché la ricchezza di queste vite sia custodita ed accresciuta.

Non c'è da stupirsi se ciò che riceviamo in amore e tenerezza da parte di questi bimbi ci fa dimenticare, forse, che attraverso di loro tocchiamo il cuore di Gesù... Che nei loro sguardi innocenti e meravigliati che conquistano, in realtà siamo guardati dal nostro Creatore... e che stiamo "prestando" i nostri gesti e le nostre attenzioni a Maria, che conosce meglio di noi come ricolmarli di Amore.

Il nostro è solo l'abbraccio di un momento, che porta queste piccole vite dalle braccia di Dio a quelle delle famiglie che avranno la gioia e la responsabilità di prendersene cura e di farle crescere



come persone che vorranno e sapranno sempre, e malgrado le difficoltà, dire "grazie" per il dono della vita.

Ciascuno di loro lascia un segno indelebile, e forse non si ricorderanno e non sapranno mai quanta gioia e quanto affetto hanno saputo suscitare in chi hanno incrociato nei loro primi mesi nel mondo... Ma noi sì, e già fin d'ora siamo certi di vivere immersi nei "riflessi di Cielo".



Don Orione... per sempre con noi!

Sr. M. Irene Bizzotto e Sr. M. Josefina Gutierrez (Sacramentina), hanno partecipato mercoledì 14 marzo ai festeggiamenti organizzati dalla Scuola "Mater Dei" di Ayegui (Spagna) in occasione della Festa di Don Orione, Patrono della Scuola.



Le Piccole Suore Missionarie della Carità per lunghi anni, dal 1967 al 2007, hanno svolto il loro apostolato educativo in questo Istituto e ogni anno, da quando hanno lasciato il Collegio, vengono invitate a partecipare alle celebrazioni, segno del bel legame che hanno saputo instaurare con questa realtà che accoglie 460 bambini dal nido fino alla Scuola Materna.

Inoltre quest'anno ricorrono i **50 anni di fondazione del Collegio**, inaugurato il **28 maggio 1967**, che saranno festeggiati il 2 giugno prossimo con gli alunni, gli insegnanti e le suore.

La scuola è stata decorata a tale scopo, con fotografie di ex studenti, professori e delle Piccole Suore Missionarie della Carità, così amate e ricordate per il loro grande insegnamento e per tutto il lavoro che hanno svolto con i bambini.

Gli eventi festivi sono iniziati molto presto, con le finali dei campionati di scacchi e palla. Successivamente, il cortile della scuola è stato trasformato in un luogo dedicato all'artigianato, ai giochi e al divertimento.

Gli studenti del quinto e sesto grado dell'istruzione primaria, hanno realizzato varie attività e workshop, così come giochi sportivi e danze. Per recuperare le forze, la scuola ha offerto e preparato un delizioso pranzo con panino e cioccolato che i bambini hanno assaggiato e apprezzato molto. La giornata si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa in onore di San Luigi

Orione, alla quale hanno partecipato anche diversi membri della famiglia orionina.

È stata una giornata piena di giochi, emozioni e sentimenti di gratitudine e amore per il Santo Fondatore che emergono in tutta la loro semplicità e profondità nelle testimonianze di due alunni della Prima media, scritte per la festa:

Alain Zudaire Elia

San Luigi Orione fu un uomo buono e coraggioso, di cui per dire tutto ciò che penso, devo andare avanti

Lui è un grande esempio per me, per il suo cuore immenso con cui abbracciava il mondo proteggendolo dal freddo della cattiveria e dandogli tutto il calore del bene. Lo prendo come esempio da seguire per la brava persona che era e perché se incontrava qualcuno nel bisogno, non chiedeva qual fosse la sua fede o il suo nome ma solo il suo dolore.

Sono molto orgoglioso di studiare in un collegio fondato dalle sue suore, le Piccole Suore Missionarie della Carità, in cui Don Orione sarà sempre nei nostri cuori sostenendoci nell'amare e nel vincere l'odio, fare il bene ed evitare il male, portare la luce e disperdere le tenebre.

Secondo me era molto umile e generoso ed era una meravigliosa e geniale espressione della carità cristiana.

Amo il coraggio con cui affrontava tutti gli ostacoli che ci sono nella vita; mi affascina la sua compassione, il suo amore per Maria, Gesù e il Papa, la sua fede in Cristo e la sua infinita bontà.

Mi piace il suo sorriso gentile, che aveva sempre, anche quando le situazioni non erano favorevoli e mi piacciono le braccia con cui ci abbraccia, con grande tenerezza, accogliendoci quando ne abbiamo bisogno.

Il mio sogno è fare come lui, colmare di generosità i solchi occupati dall'odio e dall'egoismo che dividono gli uomini.

Lui mi ha aiutato a sbarazzarmi dalle "reti" (pigrizia, invidia...) che mi intrappolavano e impedivano il mio cammino verso Dio. Gli sono così grato di avermi aiutato, che voglio fare per gli altri, quello che San Luigi Orione ha fatto per me.

ne ha fatto per me.

Per me la sua frase più bella è: "La più grande carità che si può fare a Dio è dargli un'anima: e la più grande carità che si può fare ad un'anima è darle Dio".

Aimar Perez

La prima volta che sentii parlare di San Luigi Orione, avevo solo due anni e frequentavo l'asilo, quindi non capivo bene chi era.

Sapevo però che era una persona molto speciale.

Da quando il Collegio è stato costruito, la sua famiglia è cresciuta molto. Possiamo vedere le sue immagini in molti punti della Scuola perché lui è il protagonista della storia del Collegio. Questo ci ricorda che l'amore di San Luigi Orione continua ad essere presente tra tutti noi, sebbene siano passati 50 anni.

Tutti gli anni ricordiamo il grande uomo che è stato, realizzando varie attività.

Un'altra cosa che ci avvicina a lui è una sua reliquia che si trova nella Cappella del Collegio.

Fin da piccoli i professori hanno fatto in modo che lo spirito di Don Orione rimanesse nei nostri cuori e spero che continui a rimanerci... fino alla fine dei nostri giorni!



Equipe Generale di Rinnovamento

Dal 25 aprile al 15 maggio 2018, l'Equipe Generale di Rinnovamento (EGR), si è ritrovata a Roma per il consueto lavoro di preparazione dei sussidi per il Cammino di rinnovamento dell'Istituto.

Oltre ai lavori di elaborazione dei Ritiri mensili e degli schemi per gli Esercizi spirituali, questo anno, l'equipe avrà anche il compito di preparare i sussidi per riavviare l'analisi delle opere e la localizzazione del PAI e la catechesi per l'approfondimento del Voto di carità, come è stato chiesto nel XII Capitolo Generale: *Il Consiglio Generale, coadiuvato dall'EGR, elabori un programma di catechesi sul Voto di carità con i sussidi formativi atti a riscoprire la comprensione ed il vissuto del IV Voto. Si includano dinamiche esperienziali di relazione con sé stessi, con l'altro e con il creato. A conclusione di questa catechesi si realizzi una celebrazione in cui si preveda la rinnovazione dei Voti (XII CG n. 79).*

L'équipe, formata dalle rappresentanti delle cinque Province, della Delegazione malgascia e della Vice-Delegazione del Kenya, ha iniziato i lavori con un momento celebrativo centrato nella preghiera allo Spirito Santo e nel Vangelo della Visitazione, icona che guiderà la Congregazione in questo sessennio. Alla fine, la Superiora generale Madre M. Mabel, ha dato al gruppo la benedizione

con la reliquia del Sangue di San Luigi Orione e ha invitato tutte a fare un'esperienza profonda di famiglia e a condividere la gioia di lavorare insieme per il bene della Congregazione, come fondamento per il buon esito dei lavori.

Di seguito, la Consigliera generale incaricata del Cammino di Rinnovamento, Suor M. Françoise, ha invitato le Suore a presentarsi e ha continuato con l'organizzazione del calendario dei lavori e la consegna del materiale.

I lavori dell'Equipe sono poi terminati il 15 maggio.

Durante la celebrazione conclusiva, le suore hanno ringraziato il Signore per il sostegno e l'aiuto che hanno ricevuto da Lui, tra loro e dalla Madre, affidandogli la messa in pratica di tutto il lavoro svolto perché porti buoni frutti nella vita spirituale, fraterna e nell'apostolato.

Madre M. Mabel Spagnuolo e la Comunità della Casa generale hanno ringraziato l'Equipe per l'impegno e la collaborazione attraverso questo servizio, per la crescita della nostra Famiglia.



“La Parrocchia ... una grande famiglia”

Da tempo le suore di don Orione sono impegnate nella pastorale alla periferia di Buenos Aires, in una zona particolarmente disagiata e abbandonata. Nel mese di gennaio, alcune di loro hanno preso parte alla missione popolare nelle strade e tra le famiglie di questa difficile realtà e a marzo hanno festeggiato con tutta la gente del quartiere l'inaugurazione della nuova Parrocchia dedicata a San Giuseppe.

La Missione popolare è stata vissuta anche in preparazione all'atto di edificazione della nuova parrocchia dedicata a San Giuseppe, che è stato realizzato sabato 17 marzo e domenica 18 con due giorni di festa e di celebrazioni.

Il 17 marzo oltre ad alcune suore, hanno partecipato alla festa anche le aspiranti che iniziano il loro cammino nella famiglia orionina

Papa Francesco, particolarmente attento alle realtà parrocchiali, in tutto il mondo, per l'occasione ha voluto regalare ai fedeli la statua del santo patrono ed inviare loro un videomessaggio.



“La parrocchia deve essere una grande famiglia”, ha ricordato il pontefice alla comunità della nuova parrocchia la cui giurisdizione pastorale abbraccerà 4 quartieri: 17 marzo, 17 marzo bis, San Petersburgo e Puerta de Hierro. Un'area urbana tra le più pericolose.

“Vi mando un grande saluto in questo giorno che iniziate come parrocchia” - ha detto Papa Francesco - “Vorrei che continuaste a crescere con amore tra di voi, che vi accompagnaste l'un l'altro, che non litigaste e se litigate che facciate pace velocemente” inoltre ha ricordato: “la parrocchia deve crescere, bambini, adulti, anziani, giovani, tutti devono essere una grande famiglia parrocchiale”

La statua del patrono è stata ricevuta dalla comunità **sabato 17 marzo** alle ore 11.00 nella cattedrale di San Justo, con una Santa Messa presieduta dal **Vescovo Mons. Eduardo García**. Al termine una carovana di carri ha sfilato fino alla nuova parrocchia.

Domenica 18 marzo l'immagine di San Giuseppe ha sfilato per le strade e visitato le case del quartiere. Alle ore 17.00 il vescovo Garcia ha celebrato la Santa Messa.



Il Coraggio del bene...

INCONTRI, EVENTI, INFORMAZIONI DAL MONDO GIOVANILE



Dal 15 al 19 gennaio 2018 si è svolta la settimana vocazionale a Palermo nella parrocchia Madonna della Divina Provvidenza Don Orione.

Don Giovanni Carollo dei Figli della Divina Provvidenza e alcuni giovani in discernimento vocazionale, provenienti da Foggia, la novizia Paola Sozzo insieme a Sr. M. Francesca Pasquini e Marialuisa Celesia, provenienti da Villagrazia, hanno incontrato i gruppi del catechismo che si preparavano a ricevere la Prima Comunione, il gruppo giovani, le classi dell'**Endofap** e il gruppo scout, proponendo il tema il **"Coraggio del bene"** di Don Orione.

Il tema ha suscitato domande e risposte coinvolgenti, interrogando la vita ed il futuro di ciascuno, facendo risuonare la gioia di diffondere l'Amore del Signore secondo la propria vocazione che esprime, soprattutto nella gratuità e nell'espressione di dono della vita sacerdotale e consacrata, la Misericordia di Dio per ogni uomo, soprattutto per i più piccoli e bisognosi.

Gli incontri sono poi proseguiti nel periodo dal 21 al 28 gennaio con Sr. M. Chiara Pilota, responsabile per la Pastorale Giovanile-Vocazionale delle Piccole Suore Missionarie della Carità della Provincia Mater Dei (Italia) e Sr. M. Sabrina Murzi che hanno continuato gli incontri vocazionali con i giovani e i gruppi coinvolti nelle Opere orionine, nelle comunità di Paternò (CT) e di Reggio Calabria.

Don Orione ci è maestro, soprattutto in queste terre che lo hanno visto in prima linea accanto a chi aveva perso tutto, tra i poveri più poveri... ieri come oggi. E così come allora, chiediamo ancora e sempre al Signore operai per la Sua Messa. E di tutto... Deo Gratias, Ave Maria e avanti!

S. M.

I responsabili dell'animazione vocazionale dei FDP e le Piccole Suore Missionarie della Carità, Sr. M. Silveria Renesto, Sr. M. Jeanne d'Arc e la novizia Paola, hanno partecipato alla Missione popolare svoltasi a Carapelle, in provincia di Foggia.



"E 'stata un'esperienza di grande comunione, che ci ha visto partecipare con una gioia, un entusiasmo che solo gli Orionini sanno approfondire di primo acchito. Nonostante non tutti i missionari si conoscessero, è stato bello fare esperienza di vita comunitaria: allargata, in questo caso, a tutta la comunità dei Carapellesi.

Siamo stati accolti dai parrocchiani delle due parrocchie, guidate dai parroci, don Michele Barboni e don Claudio Centola, come veri missionari. Durante la prima messa di accoglienza, abbiamo ricevuto dal Vescovo Monsignor Renna "la Croce dei missionari" con il simbolo di Don Tonino Bello, e poi con il "mandato in mano" è iniziata la nostra avventura.

La missione si è conclusa al Santuario della Madonna Incoronata, con la celebrazione Eucaristica.

P. S.

GIOVANI

Abbiamo incontrato i vari gruppi delle parrocchie, i ragazzi del catechismo, delle scuole medie, siamo andati a visitare gli anziani o ammalati che non potevano uscire da casa, siamo andati a trovare i bimbi della scuola materna.

Il tutto accompagnato e sostenuto dall'Adorazione mattiniera personale.

La missione si è conclusa al Santuario della Madonna Incoronata, con la celebrazione Eucaristica".

P. S.

VERSO IL SINODO DEI GIOVANI

"Carissimi giovani, sono lieto di annunciarvi



che nell'ottobre 2018 si celebrerà il Sinodo dei Vescovi sul tema «**I giovani, la fede e il discernimento vocazionale**». Con queste parole rivolte ai giovani, Papa Francesco ha annunciato la celebrazione del Sinodo dei Giovani che si svolgerà a Roma nell'ottobre 2018.

In preparazione a questo evento ecclesiale circa 300 giovani da tutto il mondo si sono incontrati a Roma dal 19 al 24 marzo, per confrontarsi sulle tematiche del Sinodo e per arricchirne la riflessione.

Nel messaggio rivolto ai giovani partecipanti il Santo Padre ha detto: "*Carissimi giovani...siete invitati perché il vostro apporto è indispensabile. Abbiamo bisogno di voi per preparare il Sinodo che a ottobre riunirà i Vescovi sul tema I giovani, la fede e il discernimento vocazionale ...Troppo spesso si parla di giovani senza lasciarci interpellare da loro.*

Cari giovani, il cuore della Chiesa è giovane proprio perché il Vangelo è come una linfa vitale che la rigenera continuamente. Sta a noi essere

docili e cooperare a questa fecondità. E tutti voi potete collaborare a questa fecondità: che siate cristiani cattolici, o di altre religioni, o non credenti. Vi chiediamo di collaborare alla fecondità nostra, a dare vita...

Vi invito allora, in questa settimana, a esprimervi con franchezza e in tutta libertà, l'ho detto e lo ripeto. Con "faccia tosta". Siete i protagonisti ed è importante che parliate apertamente. "Ma ho vergogna, mi sentirà il cardinale...". Che senta, è abituato.

Vi assicuro che il vostro contributo sarà preso sul serio. Già da ora vi dico grazie; e vi chiedo, per favore, di non dimenticarvi di pregare per me. E quelli che non possono pregare, perché non sanno pregare, almeno mi pensino bene. Grazie

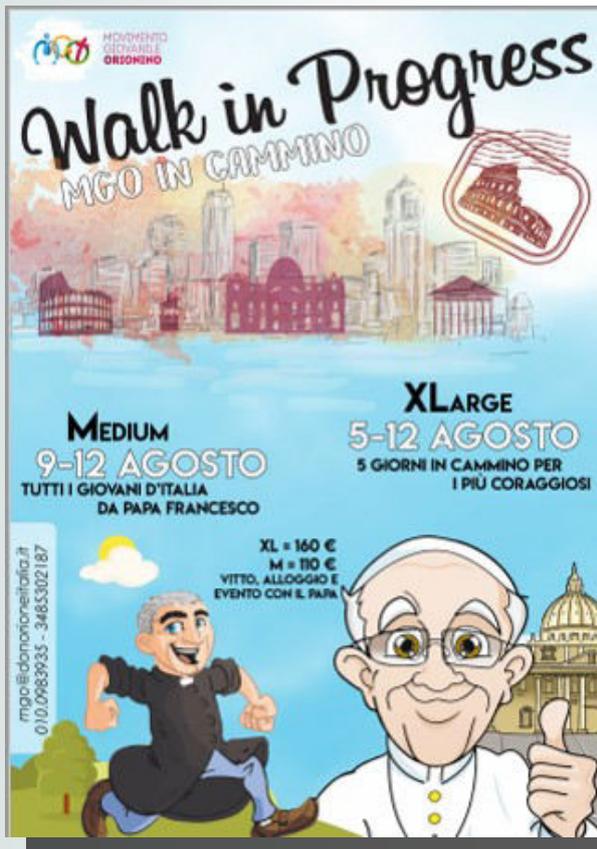
L'incontro dei giovani si è concluso con la Santa Messa celebrata in Piazza S. Pietro, domenica delle Palme. Durante la celebrazione i giovani hanno consegnato al Papa il frutto del loro lavoro...in attesa del Sinodo di ottobre.

Pregliera del Papa in preparazione al Sinodo

Signore Gesù,

la tua Chiesa in cammino verso il Sinodo volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo. Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero. Accompagnati da guide sagge e generose, aiutati a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro, per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità. Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni e rendili attenti al bene dei fratelli. Come il Discepolo amato, siano anch'essi sotto la Croce per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da Te. Siano testimoni della tua Risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro annunciando con gioia che Tu sei il Signore.

Amen.



Il Movimento Giovanile Orionino propone per l'Estate 2018 l'iniziativa "Walk in progress" un'esperienza di cammino - verso il Sino dei Giovani 2018.

L'evento si declina in due proposte:

La proposta XL (dai 18 in su - 160€):

- 5 Agosto - arrivo entro le 18:30 a Cisterna di Latina
- 6 Agosto - pellegrinaggio da Cisterna di Latina a Velletri
- 7 Agosto - pellegrinaggio da Velletri a Castel Gandolfo
- 8 Agosto - pellegrinaggio da Castel Gandolfo al Santuario del Divino Amore
- 9 Agosto - incontro con i partecipanti alla proposta M e pellegrinaggio notturno verso Ognissanti in Roma.

La proposta M (dai 14 in su - 110€):

- 9 Agosto - arrivo entro le 16, pellegrinaggio verso Ognissanti
- 10 Agosto - pellegrinaggio in Roma sui luoghi di Don Orione
- 11 Agosto - incontro giovani della Chiesa Italiana
 dettaglio 11 agosto:
 9:00 colazione
 9:30 preghiera
 10:00 partenza per Circo Massimo
 13.00 apertura dei cancelli per accedere al Circo Massimo
 16.30-18.30: momento di racconto dei cammini (pellegrinaggi)
 18.30: arrivo di Papa Francesco



Nella comunità delle PSMC a Mugoiri, dal 16 al 20 aprile Suor M. Stella Gaceri ha condotto un seminario al quale hanno partecipato 13 ragazze che frequentano ancora le scuole.

Le Suore hanno condiviso con loro gli argomenti: **vita di Don Orione, liturgia, discernimento vocazionale, sacramenti e sfide giovanili.**

Il seminario si è concluso con la celebrazione della riconciliazione e la Santa Messa.

Che Dio benedica questo cammino e con fiducia nella Provvidenza "semiamo fede e pietà e coglieremo vocazioni" così come ci ricorda Don Orione.

TV 2000 INTERVISTA LA SUPERIORA GENERALE: "IO, ARGENTINA COME IL PAPA, VI RACCONTO BERGOGLIO"

La Trasmissione **"SIAMO NOI"** su TV 2000 ha intervistato **Madre M. Mabel Spagnuolo** - **"Io, argentina come il Papa, vi racconto Bergoglio"**.

La Superiora generale, nella chiacchierata con Massimiliano Niccoli, ha ripercorso la sua storia dalle origini italiane agli anni della giovinezza e della nascita della sua vocazione; dall'incontro con il Signore nel momento della Cresima che ha cambiato tutta la sua vita, a quello con Papa Francesco quando era ancora Vescovo di Buenos Aires.

Un'intervista intensa da cui sono emersi non solo il rapporto di sincera amicizia con il Papa e l'amore per Don Orione e per la sua famiglia carismatica, ma anche le speranze per il futuro della congregazione e il desiderio che le Piccole Suore Missionarie della Carità siano sempre più profetiche per raggiungere tutte le **"periferie esistenziali"** del nostro mondo.

Per vedere il Video: <https://www.youtube.com/watch?v=tiLpORa427g>



EFO (ESCUELA DE FORMACIÓN ORIONITA) 2018

Nel pomeriggio di sabato 21 aprile è iniziato il ciclo 2018 della Scuola di Formazione Orionina a Buenos Aires (EFO). Il tema di quest'anno è: **"Don Orione, un uomo che va incontro"** e l'obiettivo è che attraverso l'incontro di Don Orione con persone diverse, possiamo riflettere e approfondire la loro spiritualità.

In questo primo incontro, **don Fernando Fornerod** ha tenuto una conferenza su *"Gioventù, fede e discernimento: Don Orione e il Sinodo dei vescovi del 2018"*. Padre Fornerod ha parlato dell'incontro di Don Orione con Mario Ivaldi, Biagio Marobotto, Ernesto Bonaiuti e Camillo Risso. <http://www.mlo.donorione.org/?p=6809#more>



Facendo memoria...

Ricordi di Suor M. Noemi Guzzi

Suor Maria Noemi riprende in questo numero il racconto delle consorelle incontrate in Congregazione. In questa Prima Parte il ricordo di Suor M. Alvina Carpegna.



Sr. M. Alvina con le "sue ragazze" nel 2015

Quando ho iniziato la mia formazione come novizia **Sr. M. Alvina** prestava servizio all'oratorio femminile ed era responsabile della cappella di Casa Madre, aiutata da una novizia. Era una suora minuta, sofferente, esigente, perfezionista nei lavori; anche lei l'ho persa di vista, la maggior parte della sua vita l'ha passata a Tortona a Casa madre, all'oratorio, con le Sacramentine e nella scuola materna.

Nel 1978 la Madre Generale con una circolare chiedeva a tutte le suore di offrirsi per la prima missione in Kenya. Sr. M. Alvina che in quel tempo aveva 59 anni, diede la sua disponibilità e venne scelta tra le prime sei suore che sarebbero partite. In ottobre dello stesso anno le sei suore vennero convocate a Roma per una conoscenza reciproca, e una programmazione perché a dicembre sarebbero partite per l'Inghilterra, ospiti in 3 comunità dei nostri padri F.D.P. Io ero compagna di Sr. M. Alvina in una comunità di campagna dove non imparavamo nulla e per questo chiedemmo di spostarci a Londra assieme alle altre due consorelle. La scuola distava 2 ore di corriera e con la neve difficilmente si riusciva ad andare.

Dopo 3 mesi visto che a maggio del 1979 in Italia vi erano le votazioni, rientrammo alla casa Generale fino al 16 luglio giorno della partenza. In luglio si sarebbero aperte le prime due comunità, una nella diocesi di Meru e una nella diocesi di Nyeri in seguito suddivisa creando la diocesi in Muranga. Sr.

M. Alvina era stata destinata alla comunità di Mugoiri con altre due suore, (Sr. M. Alessia e Sr. M. Argentina). Il suo ufficio era insegnare alle donne il cucito, cosa che faceva ogni pomeriggio sotto un albero di Mango. Le comunità distavano 250 Km, ma per percorrere quelle strade occorrevano circa 5-6 ore.

Qualche volta ci si incontrava, la vedevo sempre serena e gioiosa, non sembrava la suora di Tortona, ma il suo problema era la lingua locale che la avviliva perché faceva fatica a comunicare.

Dopo un paio di anni la salute iniziò a vacillare, tanto che i medici ci invitarono per un rientro in patria dove fare degli accertamenti necessari ad una diagnosi e quindi a una terapia appropriata.

L'Africa le è rimasta nel cuore fino alla fine della sua vita, questo lo deduco da ogni incontro con lei durante i miei rientri in patria e al tempo che anch'io ho passato lì.

Rimessasi in salute ricominciò ad organizzare la festa di S. Agnese riallacciando tutti i contatti con le sue ragazze (anche se qualcuna era già nonna per lei erano le sue ragazze). Riorganizzando una festa di S. Agnese alla quale partecipò, realizzò per questa occasione un centrino come regalo alle sue ragazze. Questo regalo da tutte gradito è stato un po' il suo addio, difatti dopo pochi mesi iniziò la sua decadenza fisica che la portò alla tomba all'età di 100 anni compiuti e festeggiati dalla comunità con la presenza del Vescovo di Tortona e anche sua seppur in carrozzella.

Grazie Sr. M. Alvina per la tua perseveranza fino a 99 anni nel servizio apostolico con le tue ragazze che mai ti dimenticheranno, per gli esempi di generosità e disponibilità, per tutto il cammino della tua lunga vita che il Signore ti ha concesso di vivere. È stata la prima suora che ha festeggiato i 100 anni di vita anche se altre si sono avvicinate a questa data.



Suor Maria Luigina

Al secolo: Maria Tononi

Nata a: Vobarno (Brescia)

Il giorno: il 19 dicembre 1925

Prima professione: 1946

Professione perpetua: 1956

Deceduta il: 7 gennaio 2018 all'Ospedale Civile di Tortona

Fa il suo ingresso tra le Piccole Suore della Carità a Sanremo nel 1944 all'età di 19 anni. Inizia il Noviziato il 15 di agosto 1945. Emette la Prima Professione il 15 di agosto 1946 e la Professione Perpetua il 16 luglio 1956.

Il 21 di marzo 1984 fa il Voto di carità.

Sr. M. Luigina era una giovane solare, volenterosa, aveva un sorriso accattivante.

La sua caratteristica principale era la carità, una carità senza rumore, disinteressata, in un suo scritto dice:

“Desidero essere uno strumento d'Amore.”

Il suo impegno: **“FIDARSI DI DIO “**

Ce lo ha dimostrato si è fidata di Dio e ha potuto dare una risposta d'amore nella sua vita.

La sua vita di fede, fede ben radicata capace di accogliere le avversità dalle mani di Dio quando permette il dolore, il distacco, la morte delle persone care.

Era una donna accogliente, coinvolgente, vivace, otteneva tutto ciò che desiderava, mai per sé stessa ma a beneficio del bisognoso, chi si avvicinava si sentiva a suo agio.

Donna coraggiosa ha saputo mettere a servizio della comunità e della Congregazione i suoi doni. Emergeva in Lei un grande senso materno, era capace di intuire e prevenire i bisogni, dando risposte concrete.

In tutti i servizi affidateli dalle Superiori Maggiori, ha incarnato lo spirito missionario orionino, ha promosso e sviluppato con creatività le opere missionarie a lei tanto care. Suor Ma-

ria Luigina condivideva la visione della Congregazione attraverso l'aggiornamento della Chiesa Missionaria, spendeva molte energie per le missioni africane di cui ora si vedono i frutti delle sue fatiche.

Sapeva conquistare con la sua bontà e generosità le anime, favoriva e incoraggiava le vocazioni al Sacerdozio e alla vita religiosa.

Una suora riservata, buona, facile all'intraprendenza, è stata una religiosa di molta preghiera, di laboriosità, di iniziative, di creatività, nonostante la salute malferma, sappiamo che anche in giovane età la malattia l'ha visitata e nonostante ciò, non si è mai arresa.

Per svolgere meglio la sua missione consegue l'Abilitazione di grado preparatorio, poi di infermiera specializzata in psichiatria e infermiera professionale dando al suo senso materno una peculiarità che la distinse, la rese conquistatrice dei cuori delle persone che le vissero vicino, in modo particolare dei più fragili sia mentalmente che fisicamente.

La vediamo animatrice e assistente nella scuola materna di **Molino dei Torti in Piemonte, al Piccolo Cottolengo di Milano assistente delle bimbe interne**, bisognose di affetto e amore e in Suor Luigina hanno trovato una mamma ed una amica.

Nel 1956 la troviamo nella Clinica Ansaldo come infermiera, donna che conosceva la sofferenza ha saputo essere vicina agli ammalati nella preghiera e nel conforto, morale e spirituale ed in modo particolare con tanta umanità.

Sempre nella Clinica Ansaldo nel 1958 lavora non più come infermiera ma come segretaria alla accettazione. Svolse questo servizio con molta responsabilità e intelligenza dando i posti letto adeguati alla persona perché con la sua accoglienza e bontà lasciava tutti molto soddisfatti sia i degenti che i parenti.

Nel 1970 diventa Superiora della comunità, creando una vera fraternità e comunione nel vero spirito Evangelico.

Nel 1975 è superiora della comunità del Piccolo Cottolengo di Milano un'opera varia e complessa, la sua presenza semplice, prudente, gioviale ha conquistato il cuore degli ospiti, dei confratelli, del personale, dei volontari, degli amici, con tenerezza gli ha amati, Suor Luigina non ha mai cercato la lode e le gratificazioni.

Nel 1979 è trasferita alla Casa Centro Mater Dei di Tortona dove continua la sua missione di carità tra le persone anziane.

Nel 1980 svolge la sua missione come Vicaria ed economista provinciale quindi non più a servizio della comunità ma a servizio della provincia Religiosa a bene delle comunità e delle consorelle.

Nel 1981 diviene consigliera Generale ed ha il compito delle Missioni, la vediamo impegnata e vicina a chi lavora nel campo apostolico missionario sia in Africa che in America latina dove la Congregazione ha le missioni aperte aiutando materialmente e spiritualmente, incoraggiando confortando, pregando. Nel 1986 le viene dato il compito di Segretaria Generale.

Finito il suo mandato come Consigliera generale, nel 1993, ritorna nelle comunità come superiora e la troviamo a Roma nella comunità "Mater Dei" quartiere Giustiniana, a Genova Istituto Paverano e a San Sebastiano Curone Piemonte. Esplicitando tutta la sua maternità.

Nel 2007 è di nuovo a Genova Paverano e nel 2010 al Piccolo Cottolengo di Tortona ove rimane fino al 2017 quando lascia il Cottolengo per trasferirsi a Casa Madre.

Nonostante le sia costato il passaggio dal Piccolo Cottolengo a Casa Madre, diceva "qui

sto bene mi sento contenta, accolta e amata". Anche noi possiamo dire di aver ricevuto da Lei una testimonianza di vita. Non si lamentava mai, ha sempre manifestato la sua riconoscenza per il servizio che le si offriva.

Suor Maria Luigina ci ha offerto l'opportunità di conoscere più da vicino le sue virtù, i suoi doni, i suoi talenti e la sua generosità.

Sapeva godere delle liturgie ben preparate sia in casa che in Santuario, della varietà della preghiera, della cappella preparate per la festa, manifestava positività gratitudine per tutto e ringraziava.

Nutriveva una particolare attenzione per i suoi famigliari, godeva della loro presenza, desiderava che tra loro fossero sempre in armonia e nella pace e per tale scopo pregava per essi.

Trasmetteva ai nipoti la sua passione per i poveri e per le missioni, li coinvolgeva anche per la vendita "Pro-missioni."

Le sue devozioni

Gesù Eucarestia, Gesù Misericordioso,
la Vergine Maria, San Luigi Orione.

Sappiamo con certezza che ora può godere dell'eternità che il Signore Gesù ha promesso ai servitori buoni, generosi e fedeli.

Per chi l'ha conosciuta, trova conforto nelle parole della Sacra Scrittura: Chi può conoscere il pensiero del Signore?" (Rom 11,34), specialmente quando Gesù Cristo, si è compiaciuto di prenderla con sé nel giorno in cui la Chiesa celebra la festa del Battesimo del Signore.

La Superiora Generale Madre Maria Mabel Spagnuolo di lei dice:

"Ha donato tanto alla Congregazione, ed ora riceverà il premio".

Prega per noi. Suor Maria Luigina.

RIPOSA IN PACE.

Le consorelle di Casa Madre

Le ragazze di San Sebastiano ricordano Sr. M. Luigina

Domenica 7 gennaio 2018 è mancata al nostro affetto Suor Luigina e con lei un capitolo della nostra vita si è chiuso.

Durante il suo servizio come Madre Superiora presso la Casa di Riposo San Giuseppe di San Sebastiano Curone, è stata per noi un esempio da seguire per la sua umiltà nell'affrontare le difficoltà quotidiane; ci ha insegnato ad avere consapevolezza del nostro ruolo nell'accompagnare l'anziano nel suo cammino nella sofferenza della malattia, del distacco dai propri cari e dalla propria casa.

Allo stesso tempo, ha creato un ambiente in cui noi potevamo dire di sentirci davvero come una famiglia. Con noi è stata una Madre Spirituale, aveva la capacità di comprendere quando qualcuno di noi attraversava un momento difficile solo guardandoci in viso, donandoci parole di conforto ed incoraggiamento ad affrontare i problemi con risolutezza.

Ha sempre mostrato interesse per il nostro lavoro dando il proprio contributo con idee per migliorare il servizio; alla mattina, arrivava in infermeria per assistere alla visita del

medico e quindi era sempre aggiornata sulla salute degli Ospiti. Proprio a loro non ha mai fatto mancare consolazione e preghiere durante gli ultimi giorni della loro vita donando conforto e parole di fede anche ai familiari. Per questo, ancora oggi, assistiamo a manifestazioni di gratitudine da parte di persone che hanno avuto qui ospiti i loro cari tanti anni fa.

Ricordiamo anche momenti in cui abbiamo discusso vivacemente, ma li ricordiamo come momenti di crescita per tutti e che hanno rafforzato il nostro rapporto.

Non sono mancati momenti di convivialità e divertimento che rammentiamo con grande nostalgia.

Abbiamo guardato con rispetto la sua sofferenza negli ultimi anni, affrontata con dignità e fede incrollabile e anche se materialmente non vicino a noi, sapevamo di essere sempre nei suoi pensieri e nel suo cuore.

Una parte della nostra vita se ne è andata con lei. La ricorderemo sempre nelle nostre preghiere.

Grazie Suor Luigina,

Le tue ragazze di S. Sebastiano

Suor Maria del Carmen

Al secolo: Maria del Carmen Brun Silva

Nata a: Paysandú (Uruguay)

Il giorno: il 31 luglio 1921

Prima professione: 1944

Professione perpetua: 1956

Deceduta il: 20 gennaio 2018 Casa Provinciale (Santiago)



Suor M. Carmen era nata da Pedro Brun e Natividad Silva, fu la più piccola di sette fratelli.

Fa il suo ingresso tra le Piccole Suore della Carità a Buenos Aires nel 1941. Inizia il suo Noviziato a Buenos Aires il 22 di luglio 1942. La sua Prima professione la fa il 22 di febbraio 1944 a Buenos Aires - Argentina.

Nel 1949 attraversa la Cordigliera delle An-

de verso il Cile, iniziando una lunga e abnegata vita missionaria, agli inizi con i bambini dell'orfantofio di Ñuñoa a (Carmen Arriaràn) e posteriormente a Cerrillos in collaborazione con i Figli della Divina Provvidenza.

Il 2 di febbraio 1954 fa la sua Professione Perpetua a Buenos Aires nelle mani della Superiora Provinciale Madre Maria Voluntas Dei,

ritornando nuovamente al suo posto di missione. Il 26 di ottobre si prepara per emettere il Voto di carità.

Tornando in Cile Maria del Carmen inizia la sua missione educativa nelle scuole come “N. S della Mercedes” a Puente Alto. Poi 1958 nella scuola “Mater Dei” a Cerrillos. Insieme al suo apostolato si prepara pastoralmente e si aggiorna con gli studi; prende il Diploma Magistrale.

Dopo numerosi anni trascorsi a Curacavì, 1965-1976 zona di campagna, continua la sua missione di educazione nella scuola Lo Prado, e Ranchillo dove svolge la sua opera con grande dedizione dimostrando coraggio, forza e sensibilità per le persone più povere e in difficoltà.

Tutto questo sforzo per catechizzare, educare, promuovere ed evangelizzare, la porta a fare l'obbedienza alla missione di Santa Barbara assieme alle Comunità indigene (proprio al limite della cordigliera delle Ande) soprattutto ai bambini del Alto Bio Bio (Los Angeles).

Lei si recava per qualche periodo di tempo in questo luogo molto montagnoso e difficile a cavallo dopo ore di viaggio assieme a un'altra con-

sorella per insegnare a leggere ai bambini e anche per fare il catechismo agli adulti ed amministrare qualche sacramento. Fu sempre la mano di Dio che la guidò ad essere fedele sposa e madre dei poveri.

Nell'anno 1996 manifesta la sua volontà di ritornare alla sua cara patria l'Uruguay, ma dopo due anni chiede di ritornare in Cile; paese che l'aveva accolta nei suoi primi anni da consacrata.

Dal 2005 al 2009 svolge la sua missione nella Casa di Carità ad Antofagasta.

Suor Maria del Carmen ha vissuto 68 anni da Missionaria in Cile dove l'abbiamo vista camminare molto svelta, sempre agile, con un carattere forte, decisa, e disponibile; le piaceva l'arte della pittura e tutte le tecniche ad essa connesse. Aveva solo il desiderio di servire i più piccoli, i preferiti da Dio.

Suor Maria del Carmen riposa nella pace del Signore!

**Le Consorelle della Casa provinciale
“Nuestra Señora del Carmen”**



Suor Maria Ricreatio Crucis

Al secolo: Maria Bonvecchi

Nata a: Cingoli (Macerata)

Il giorno: il 16 febbraio 1921

Prima professione: 1948

Professione perpetua: 1957

Deceduta il: 31 gennaio 2018 all'Ospedale di Fano

Maria Bonvecchi in Religione Suor Maria Ricreatio era entrata a far parte della Congregazione da Postulante nel 1946 a San Severino – al Castello. Nel 1947 fu a Tortona per il Noviziato, l'8 Dicembre 1948 emise sempre a Tortona i Voti della Prima Professione e nel 1957 l'8 Dicembre quelli Perpetui.

Il 3 Luglio 1987 a Genova fece il IV Voto di Carità.

La sua vita apostolica Sr. M. Ricreatio l'ha vissuta: dal 1948 al 1953 a San Severino presso il castello, dal 1953 al 1957 presso l'Ist. Don Orione a Bogliasco, dal 1957 al 1966 presso l'Ist. Don Orione ad Anzio, dal 1966 al 1969 presso l'Ist Dante a Tortona, per 2 mesi poi venne trasferita presso il Piccolo Cottolengo a San Remo.

Dal 1969 al 1970 è stata presso la Casa Generale a Roma Montesacro, dal 1970 al 2011

presso il Piccolo Cottolengo Santa Caterina di Genova ed infine dal 2011 al 2018 presso Casa Serena Don Orione a Bellocchi.

Sr. M. Ricreatio Crucis era una persona realizzata, amante della sua vocazione e sempre riconoscente per il dono della chiamata del Signore come Piccola Suora Missionaria della Carità.

Per quasi tutta la vita ha svolto con grande passione e competenza la mansione di cuoca, al servizio dei poveri, con sacrificio e con totale donazione di sé.

Aveva una particolare sensibilità verso chi era più bisognoso e malato, sempre pronta a preparare con cura cibi diversi secondo la necessità della persona.

Sapeva stabilire con semplicità relazioni buone con tutti, amava la vita comunitaria e tutto questo scaturiva da una vita di preghiera sempre più intensa donando con saggezza profondi pensieri spirituali sia alle consorelle che a quanti avvicinava, in particolare ai giovani.

Era molto legata alle sue origini, ci teneva a specificare che era marchigiana e in particolare di Cingoli, anche se sapeva accogliere il bello e il buono di ogni regione incarnando lo spirito di San Luigi Orione.

La sua salute si è manifestata sempre buona fino a due mesi prima della morte e pur avanzando nell'età si è resa sempre disponibile in quei servizi preziosi che poteva svolgere, specie quello dell'accoglienza in portineria a Casa Serena, tra un'ave Maria e l'altra e i suoi punti con l'uncinetto.

Grazie Sr M. Ricreatio per il dono che sei stata per tutti noi.

Le Tue Consorelle

Carissima Sr. Ricreatio,
che strano scrivere qualcosa per una persona cara, defunta, ma sicuramente sono pensieri che non ti saranno nuovi.

Un passo della Bibbia dice che *“gli anni della vita sono 70, 80 per i più robusti”*, tu con l'aiuto del Signore sei andata abbondantemente oltre.

Ti ho conosciuta già molto grande, e quando ho scelto di fare l'esperienza comunitaria a Bellocchi, tu eri da un po' lì, dopo tanti anni di assenza, tra Genova, Roma.... eri tornata finalmente nella tua terra, nelle tue Marche. Si è creato subito del feeling, della simpatia reciproca, e come poteva essere diversamente.

Non ho conosciuto nessuno che non avesse un bel ricordo di te. Nonostante ti abbia conosciuta già avanti con l'età, avendo avuto la fortuna di vivere alcuni mesi con te, ho capito sin da subito con che suora, adorabile, disponibile, semplice, pura, umile, dignitosa...avevo a che fare.

Ho preso quasi per caso, ma ovviamente ti stimavo molto come persona, l'impegno di sentirti telefonicamente, almeno 2-3 volte al mese e le volte in cui chiamavo, eri sempre al tuo posto di servizio in portineria, a ricamare, per chiunque avesse voluto acquistare un tuo lavoretto e con questo partecipare e contribuire a quello che la Provvidenza ti metteva davanti.

Ogni volta che ci sentivamo, specie nelle feste di precetto, mi dicevi *“pensavo proprio che chissà se ti saresti ricordata di questa povera vecchietta”* e poi avevi sempre parole di conforto ed eri piena di gioia come se non avessi problemi, e sminuivi tutte le difficoltà che la vita ci propina dicendomi di affidarmi al Signore, che può solo volere il nostro bene.

Le difficoltà nella vita ci sono e ci saranno, ma se uno sceglie il Signore, provvederà Lui a tutto. Tu sei stata un esempio di vita da cui potrò attingere sempre e solo bei ricordi, ti ricorderò sempre nelle mie preghiere, e per me sarai una delle persone stupende che ho avuto la fortuna di incontrare. E' difficile dire a voce *“ti voglio bene”*, penso di non avertelo detto mai se può servire, ora te lo dico con tutto il cuore anche se a volte il comportamento dice più di tante parole, e mi ritengo fortunata di essere stata una delle ultime a cui solo due giorni fa hai fatto il saluto telefonico, visto che mi aggiornavo costantemente sulla tua salute, che ultimamente ti aveva demoralizzata un po', ma si vede che il Signore con le tue

NECROLOGI

ultime sofferenze ti voleva solo ricordare che in fondo anche se uno arriva a quasi 97 anni, l'ultima parola è sempre la Sua.

Concludo con questa frase "la vita ci è donata per cercare Dio. La morte per trovarlo. L'eternità per goderlo" tu hai preso alla lettera sicuro la prima parte, il resto l'avrai ottenuto considerando il modo in cui hai vissuto meravigliosamente questa vita terrena.

Grazie del bene che anche tu mi hai voluto.

Paoletta (così come mi chiamavi tu)

Quando nel settembre 2001 sono arrivata al Piccolo Cottolengo Santa Caterina di via Bosco ho conosciuto più profondamente Sr. M. Ricreatio che insieme a Sr. M. Patrizia era in quella casa da circa 40 anni e più, io andavo lì come superiora. Un po' di timore l'avevo dato la lunga permanenza delle due consorelle ma subito mi sono sentita accolta da ambedue nonostante la differenza di età e la visione diversa .

Nel tempo l'accoglienza si è trasformata in stima reciproca e affetto profondo. Sr. M. Ricreatio mi ha insegnato tanto con il suo vissuto.

Donna di intelligenza vivace, di cuore aperto, allegra con un sano umorismo e amante della vita, concreta, ha svolto la sua missione nel nascondimento di una cucina tra pentole e piatti eppure teneva una grande rete di conoscenze e per ogni persona aveva una buona e giusta parola al momento opportuno.

Non ha mai aspirato a grandi cose anche se riconosceva i suoi doni e nel tempo mi sono fatta l'idea che Sr. M. Patrizia che aveva dato una svolta al Piccolo Cottolengo in via Bosco nei primi anni della loro permanenza in quella casa, ha potuto forse realizzare quello che ha fatto perché dietro c'era Sr. Ricreatio che l'appoggiava non per compiacimento ma per corresponsabilità per il bene della Congregazione e dei poveri.

Donna di fede e di preghiera con una spiritualità incarnata: quando si meditava insieme qualche brano biblico come comunità aveva sempre

una parola che scaturiva dalla sua esperienza di incontro con il Signore.

Non era mai "contro" qualcuno ma sempre "con" e cercava di smorzare le tensioni a volte con il silenzio, altre volte con l'ascolto che non era pettegolezzo, altre volte richiamando a quello che si doveva fare ed essere.

Con lei mi sentivo libera di parlare di qualunque cosa perché il suo ascolto era libero dal moralismo e dal giudizio e insieme facevamo belle risate. Mi ricordo quando abbiamo ritirato la comunità di Via Bosco e le ho proposto Bellocchi, la sua gioia di ritornare nelle sue Marche e vicino ai suoi ...ma senza compiti in cucina avevo paura in una depressione dato i suoi 90 anni invece non si è persa d'animo ha imparato a lavorare all'uncinetto e a creare lei stessa i disegni dei centrini. Così con creatività fino alla fine ha speso la vita lavorando per ricavare qualcosa per i poveri e per far felice qualcuno donando un suo piccolo capolavoro.

Il suo equilibrio era frutto dell'esperienza di vita e della saggezza dovuta sì alla sua ricca età ma soprattutto dalla gioia di una vita "realizzata" per e con il Signore.

Ho avuto di nuovo la gioia di stare in comunità con lei per circa 2 anni proprio qui a Bellocchi e quando



a settembre sono partita per andare in altra sede abbracciandomi mi ha detto: quando saprai che sono morta verrai al mio funerale.

Eccomi qua per dirti gra-

zie e ricordati di tutti noi nella Casa del Padre.

Sr. M. Caterina Adelfio



Suor Maria Teresa

Al secolo: Amelia Narusevicius

Nata a: Buenos Aires

Il giorno: il 7 Ottobre del 1930

Prima professione: 1948

Professione perpetua: 1958

Deceduta il: 12 marzo 2018 all'Ospedale San Camillo di Buenos Aires (Argentina),

Suor Maria Teresa è stata una grande donna, gioiosa ed attiva nella carità, buona religiosa e fedele figlia di San Luigi Orione.

Essendo ancora bambina, aveva ricevuto dalle mani di Don Orione la Prima Comunione nel Piccolo Cottolengo di Avellaneda a Buenos Aires, e le aveva detto: *"tu sarai una suora della mia congregazione!"*. Fino alla fine ha sempre trasmesso col suo abituale sorriso e con i suoi occhi blu belli e birichini, pace, fede e gioia.

Il suo caro Padre Fondatore l'ha accolta in cielo lo stesso giorno della sua morte.

Riposa in pace e godi del volto dello Sposo che tanto hai amato e servito nel tuo pellegrinare sulla terra e ricevi il premio alla tua vita donata per i piccoli e per i poveri!

Sr. M. Mabel Spagnuolo

(Superiora generale PSMC)





Suor Maria Graciela

Al secolo: Graciela Camacho

Nata a: a Funza – (Colombia)

Il giorno: il 15 marzo 1931

Prima professione: 1964

Professione perpetua: 1969

Deceduta il: 26 aprile 2018 a Buenos Aires - (Argentina)
Clinica San Camillo

Sr. M. Graciela era nata in Colombia ed era entrata in congregazione in Argentina. Aveva 87 anni e 54 di vita religiosa. Per il suo anniversario di 50 anni di vita religiosa, nel 2014, diede una sua testimonianza durante la celebrazione dedicata alle giubilande nel santuario della Madonna della Guardia. Raccontò allora che era venuta da giovane suora a prestare un servizio alla Casa Madre a Tortona e lì le avevano chiesto di andare per tre mesi ad aiutare in Kenya, dove era rimasta per bene 28 anni! È stata una vera missionaria con un cuore grande e aperto alla Chiesa e alla congregazione.

Accompagnò per tanti anni la comunità delle suore Sacramentine a Meru, dove ebbe anche una relazione molto bella, spirituale, familiare e di accompagnamento con il vescovo di Meru Mons. Silas. Con le suore aveva il senso delle cure materne, di vera fratellanza e di grande responsabilità, attenta sempre ai piccoli dettagli. Era serena e mansueta in ogni momento, molto obbediente e sempre disponibile, anche in età avanzata.

Le suore che l'hanno accompagnata nella sua ultima malattia e nel ricovero di 16 giorni alla Clinica San Camilo, a Buenos Aires, hanno testimoniato: *“ci ha dato sempre il buon esempio e da Lei abbiamo imparato come si vive e si muore fedeli alla nostra vocazione”*.

Le Consorelle della Provincia.

Dalla Vice Delegazione Kenya

Testimonianza per la cara Sr. M. Graciela

Sr. M. Graciela ha servito il Signore nella nostra missione del Kenya per 28 anni. Ha espresso la sua vera identità come PSMC in tutti gli aspetti.

Nonostante, le difficoltà nel linguaggio ha avuto

un dono speciale: la lingua dell'AMORE verso tutti. Attraverso la sua forte virtù di umiltà, non era solo una sorella, ma una madre premurosa per tutte le sorelle, specialmente per le Sacramentine, i poveri, i Vescovi e gli ammalati, con un amore che si dona da sé.

La sua personalità è stata riempita dallo Spirito di beatitudine e dal suo amore per Gesù nell'Eucaristia che faceva ammirare a tutti la fedeltà della sua vocazione religiosa, testimoniata con vero amore a Dio e al prossimo, attraverso la sua vita di preghiera, vita comunitaria coerente e la sua fiducia nella Divina Provvidenza.

Ogni volta quando voleva trasmettere un messaggio forte alle sorelle per incoraggiarle, correggerle e potenziarle, usava la saggezza che era piena dello spirito di Dio anche dalla propria esperienza di vita, specialmente quando enfatizzava il potere dello spirito di carità e obbedienza.

Il valore della povertà, l'umiltà e la semplicità erano molto forti in lei e si esprimevano con molte opere di carità e vera gioia al servizio della chiesa e della congregazione.

Cara Sr. M. Graciela ti abbiamo amato, ma Dio ti ha amato di più, per questo ti ha chiamato a stare con Lui in eternità. Ti Chiediamo dal paradiso di pregare per noi, per la nostra Vice-delegazione e per la nostra famiglia religiosa affinché il Signore ci doni vere vocazioni, pronte a donare la loro vita con grande amore e sacrificio ai poveri come voleva il nostro caro San Luigi Orione.

Sr. M. Graciela, sei stata una vera Missionaria in mezzo a noi, il Signore ti benedica con il dono della VITA ETERNA....Prega per noi.

“Un litro di latte, un’ora di scuola”

Abbiamo un sogno...



...vendere latte...



e mandare bambini a scuola!

«Un litro di latte, un’ora di scuola» è un progetto che stiamo realizzando a Laare per sostenere la missione delle PSMC e l’educazione scolastica dei bambini e dei ragazzi di questa zona del Kenya attraverso la vendita di latte.

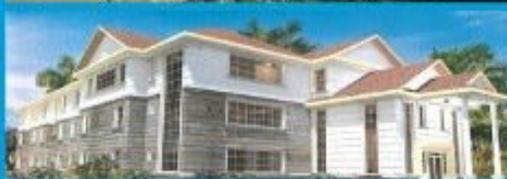
Il progetto prevede la creazione e il mantenimento, per il primo anno, di un allevamento di dromedari e capre.

Il ricavato della vendita del latte prodotto consentirà alla missione di pagare gli studi a bambini e ragazzi, le cui famiglie non possono sostenere tale spesa.

L’allevamento è stato realizzato su un terreno donato dalla comunità locale alle suore e l’Associazione supporterà la spesa di realizzazione e avvio dell’allevamento.

Nella realizzazione del progetto saranno coinvolti direttamente i ragazzi che beneficeranno del sostegno scolastico, aiutando e lavorando con le suore nella gestione e mantenimento dell’allevamento.

Vogliamo pensare in grande...



....perché Dio è grande!

(Don Orione)

“Costruire per accoglie, accogliere per costruire”

Il progetto prevede la realizzazione, su un terreno donato alle Piccole Suore Missionarie della Carità, di un ostello vicino all’Università di Nairobi per accogliere studenti e giovani lavoratori, che consente una facile fruizione dell’Ateneo.

Il ricavato dell’attività sarà utilizzato per il mantenimento delle attività realizzate dalle suore in Kenya e sostenere gli studi delle giovani suore e aspiranti.

La costruzione dell’edificio sarà realizzata in moduli e prevedrà la realizzazione di stanze singole e doppie da affittare, oltre a spazi comuni e sale incontro.

“Solo la carità salverà il mondo...” (Don Orione)

Don Orione Solidale è un’associazione senza fini di lucro che lavora, assieme alle Piccole Suore Missionarie della Carità (Don Orione), alla realizzazione di progetti benefici volti a migliorare le condizioni economiche di realtà depresse permettendone l’autosostentamento.

Vuoi aiutarci a realizzare i nostri progetti e le nostre attività?

Puoi farlo **donandoci del tempo**, lavorando assieme a noi e facendo conoscere le nostre iniziative, oppure **sostenendoci economicamente** con una piccola offerta.

Potrai supportare un progetto specifico o fare una donazione libera con un semplice bonifico sul conto corrente bancario intestato a:

Associazione DO Solidale (Don Orione Solidale)

IBAN IT 44 S 05584 03203 000000002621